VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

DELIBERAZIONE N. 01 IN DATA 06/02/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO FONDO NON AUTOSUFFICIENZE.

La presente deliberazione è composta da n. 3 pagine e n. 2 allegato.

L'anno DUEMILADICIASSETTE addì SEI del mese di FEBBRAIO alle ore 14,45 nella sala delle Adunanze

Con atto formale del Presidente dell'Assemblea dei Sindaci vennero convocati, a seduta, i componenti dell'Assemblea dei Sindaci.

All'appello risultano:

	PRESENTE	ASSENTE
Comune di Berlingo		X
Comune di Castegnato	X	
Comune di Castel Mella	X	
Comune di Cellatica	X	
Comune di Gussago	X	
Comune di Ome		X
Comune di Ospitaletto	X	
Comune di Rodengo Saiano	X	
Comune di Roncadelle	X	
Comune di Torbole Casaglia		X
Comune di Travagliato	X	

Assistono alla seduta dell'Assemblea dei Sindaci i componenti dell'ufficio Tecnico di piano:

COMPONENTI	PRESENTE	ASSENTE
Dott.ssa Patrizia Albertini	X	
Dott.ssa Marisa Vivenzi	X	
Dott. Armando Sciatti	X	
Ass.Soc. Silvia Della Valle	X	
Ass.Soc. Lara Ancelotti	X	

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'Assessore del Comune di Cellatica in qualità di Vice-Presidente, in assenza del Presidente, assume la presidenza ai sensi dell'Accordo di Programma e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE N. 01 IN DATA 06/02/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO FONDO NON AUTOSUFFICIENZE.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

RICHIAMATA la Legge 328/2000 che prevede, per la realizzazione della politica sociale di zona, la stesura di un Piano di Zona contenente gli interventi da attuare a livello di ambito e le risorse da destinare alla realizzazione degli stessi;

VISTE le Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017 "Un Welfare che crea valore per le persone, le famiglie e la Comunità." DGR 2941 del 19.12.2014;

RICHIAMATI il Piano di Zona 2015-2017 e l'Accordo di Programma approvati con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 10 del 27.04.2015 da cui si evince che l'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale" è l'Ente Capofila dell'Ambito Distrettuale di Brescia Ovest;

VISTO il Decreto n. 13178 del 13.12.2016 che assegna all'Ambito di Brescia Ovest euro 210.283,00 per l'attuazione del programma operativo regionale di cui al Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze anno 2016 in esecuzione della d.g.r. 5 Dicembre 2016, n. X/5940;

RITENUTO di dare corpo a tutte le azioni previste dalla succitata DGR anche se in misura differente in base alla programmazione del Piano di Zona e al finanziamento degli interventi con fondi differenti;

TENUTO conto delle indicazioni che danno priorità agli utenti già in carico al 31.10.2016;

VISTO che la delibera escludeva nella parte testuale dal contributo i soggetti che frequentano servizi residenziali o diurni, ma che la Regione stessa ha dichiarato pubblicamente agli ambiti che si tratta di un errore di battitura e che pertanto possono essere ammessi anche gli utenti frequentanti i servizi proponendo una differenziazione del contributo;

VERIFICATA la necessità di inviare alla Regione Lombardia il Piano Operativo sul formato excel fornito dalla Regione stessa;

LETTI gli allegati prospetti che tengono conto di quanto detto e esplicano in maniera puntuale le modalità di utilizzo dei fondi e degli accordi presi a livello sovradistrettuale;

RICORDATO che sarà necessaria una valutazione integrata con l'ASST per la fruizione dei contributi previsti;

Dopo ampia ed esauriente discussione il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci pone in votazione il punto all'Ordine del giorno:
presenti: n. 08 percentuale presenze: 88% della popolazione di riferimento
favorevoli: n. 08 percentuale favorevoli: 100% degli abitanti equivalenti dei Comuni presenti
astenuti: n. 0 percentuale astenuti: 0%
contrari: n. 0 percentuale contrari: 0%

DELIBERA

1. di approvare gli allegati piani operativi che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale" di predisporre i bandi per la realizzazione delle azioni contenute nei suddetti piani operativi;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Vice-Presidente dell'Assemblea dei Sindaci
Dott.ssa Lucia Febbrari

Il Coordinatore dell'Ufficio Tecnico di Piano
Dott. Armando Sciatti

PIANO OPERATIVO FNA (tot assegnazione fondo 210.283,00)

<table>
<tr><th>STRUMENTI</th><th>N BUONI MENSILI</th><th>N UTENTI</th><th>COSTO TOTALE</th><th>CRITERI GENERALI</th></tr>
<tr><td>Buono sociale mensile</td><td>8</td><td>80</td><td>161.000,00</td><td>
a) essere persone in condizioni di non autosufficienza, ai sensi dell'allegato 3 al DPCM n. 159/2013 residenti in uno dei Comuni appartenenti all'ambito n. 2;
b) essere assistiti a domicilio in maniera continuativa. Possono dunque beneficiare del buono sociale anche persone, che vivono sole, ma con familiari o altre persone, regolarmente assunte, che svolgano le necessarie funzioni di assistenza continuativa diurna e notturna, pur non convivendo;
c) avere un I.S.E.E., ai sensi del DPCM 159/2013, non superiore a € 12.000,00 calcolato sulla base dei redditi 2015;
d) essere in possesso della certificazione di totale inabilità (100%) rilasciata dalla competente commissione sanitaria dell'ASST per l'accertamento dell'invalidità civile;
e) essere in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992;
f) percepire l'indennità di accompagnamento;
g) non essere inserito in maniera continuativa in una struttura residenziale;

La formazione delle graduatorie è effettuata sulla base del valore ISEE per ciascuna categoria:
<table>
<tr><th rowspan="2">fascia età</th><th colspan="2">Entità buono mensile</th><th rowspan="2">n. mesi beneficio (da aprile a novembre 2017)</th><th rowspan="2">Budget previsto</th></tr>
<tr><th>Care giver</th><th>Assistente retribuita</th></tr>
<tr><td>65/80</td><td>200(1)</td><td>400(1)(2)</td><td>8</td><td>37.000,00</td></tr>
<tr><td>18/64</td><td>200(1)</td><td>400(1)(2)</td><td>8</td><td>34.000,00</td></tr>
<tr><td>81 in poi</td><td>200(1)</td><td>400(1)(2)</td><td>8</td><td>90.000,00</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td></td><td></td><td>161.000,00</td></tr>
</table>
(1)L'importo del buono sarà ridotto della metà qualora a beneficiarne sia un utente frequentante servizi diurni socio sanitari o socio assistenziali (CDD, CSE, SFA, CDI).
(2) il valore del buono mensile verrà riproporzionato in base alle ore lavorative dell'assistente familiare. I criteri di riproporziona mento saranno definiti nel bando. Il valore di € 400 è da intendersi per il tempo pieno.

Le graduatorie per ciascuna tipologia di buono saranno regolate secondo le seguenti priorità:
</td></tr>
</table>

				a) essere già in carico alla misura B1/B2 al 31 ottobre 2016; b) prima domanda per persona non autosufficiente per ciascun nucleo familiare; c) seconda domanda presentata all'interno dello stesso nucleo familiare. Per la definizione del posto in graduatoria , fatte salve le priorità sopra elencate, a parità di ISEE, prevale il valore delle scale IADL, ADL e Triage e successivamente in caso di ulteriore parità la maggiore età anagrafica del richiedente. In base alle domande presentate sarà possibile modificare i budget per ciascuna categoria al fine di utilizzare interamente i fondi assegnati. Non hanno diritto al buono: a) Persone beneficiarie del buono sociale per vita indipendente; b) persone già beneficiarie di buoni erogati dall'ASST ai sensi della DGR 5940/2016, allegato B, misura B1.
Buono sociale mensile per progetti di vita indipendente	8	6	38.000,00	I progetti di *vita indipendente* sono indirizzati a persone con disabilità fisica-motoria grave o gravissima *"con capacità di esprimere la propria volontà, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e con regolare contratto"* residenti in uno dei Comuni del Distretto di Brescia Ovest. La situazione di handicap grave deve essere attestata da invalidità al 100% con diritto alla indennità di accompagnamento e in possesso della certificazione di gravità, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/1992. Condizione necessaria per accedere al buono è avere un ISEE, ai sensi del DPCM 159/2013, non superiore a € 20.000,00 calcolato sulla base dei redditi 2015. I progetti ammissibili riguardano percorsi di "accompagnamento" sia della persona disabile e della sua famiglia verso un'emancipazione della persona medesima dal contesto familiare, sia della persona disabile che già vive autonomamente, per arrivare ad un traguardo di vita indipendente. Trattasi di progetti di aiuto alla persona per una vita indipendente, i quali prevedono la capacità di autodeterminazione da parte della persona in condizione di disabilità; in presenza di tali requisiti, sono finanziabili anche interventi di accompagnamento sul luogo di lavoro o di studio, se parte di un progetto qualificabile complessivamente come vita indipendente. Non hanno diritto al buono: a) Persone beneficiarie del buono sociale per persone non autosufficienti; I progetti di vita indipendente saranno finanziati con buoni sociali mensili di 800,00= euro per un

				massimo di n. 8 mensilità per un totale, nel periodo, di € 6.400,00. L'erogazione del buono è subordinata alla stesura e sottoscrizione del PAI (Progetto Assistenziale Individualizzato Mod. 3), dove verrà valutato l'utente da parte del Servizio Sociale Comunale, dell'Asl in base al valore delle scale IADL, ADL e Triage. In ragione del numero di richieste che perverranno, a fronte del fondo disponibile, il contributo spettante potrà essere ridotto proporzionalmente, fino ad un minimo di € 600,00; poi, in caso di insufficienza dei fondi, sarà stilata la graduatoria in relazione al valore ISEE. Avranno priorità coloro che erano già in carico alla misura B1/B2 al 31 ottobre 2016.
Contributi sociali per periodi di sollievo	5	5	500,00 (5 voucher da 100 euro)	Il Servizio intende offrire sostegno e sollievo a famiglie con un congiunto in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art.3, comma 3 della legge 104/1992. Non si pone come sostituzione della famiglia, ma come strumento: - per mantenere e preservare le risorse e le energie del nucleo famigliare per periodi di tempo limitati - per permettere alla persona con disabilità di sperimentare momenti di autonomia e indipendenza dalla famiglia. Il voucher sosterrà parzialmente il collocamento per periodi di sollievo presso strutture residenziali socio sanitarie o socio assistenziali per anziani o per disabili Condizione necessaria per accedere al buono è avere un ISEE, ai sensi del DPCM 159/2013, non superiore a € 18.000,00 calcolato sulla base dei redditi 2015. Non hanno diritto al buono: a) Persone beneficiarie del buono sociale per persone non autosufficienti; b) persone già beneficiarie di buoni erogati dall'ASSF ai sensi della DGR 5940/2016, allegato B, misura B1; Avranno priorità coloro che erano già in carico alla misura B1/B2 al 31 ottobre 2016.
Voucher sociali per sostegno alla domiciliarità		4	1.000,00 (tale importo è limitato sia per la natura sperimentale dello stesso sia perché interventi in questo ambito vengono già remunerati con il Fondo Sociale Regionale)	a) essere persone in condizioni di non autosufficienza, ai sensi dell'allegato 3 al DPCM n. 159/2013 residenti in uno dei Comuni appartenenti all'ambito n. 2; b) essere in possesso della certificazione di totale inabilità (100%) rilasciata dalla competente commissione sanitaria dell'ASST per l'accertamento dell'invalidità civile; c) essere in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992; d) percepire l'indennità di accompagnamento; e) non essere inserito in maniera continuativa in una struttura residenziale; Sperimentazione di 4 voucher da 250 euro l'uno per il sostegno della domiciliarità: pasti, lavanderia,

				stireria, trasporto. Non è previsto alcun limite ISEE per l'accesso, ma il valore ISEE viene considerato criterio di definizione della graduatoria. Avranno priorità coloro che erano già in carico alla misura B1/B2 al 31 ottobre 2016.
Voucher sociali per sostenere vita di relazione di minori con disabilità	1	11	8.783,00 (20.000,00)	Destinatari del voucher saranno persone in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art.3, comma 3 della legge 104/1992. Promuovere iniziative di socializzazione a favore di persone con disabilità di ogni età, al fine di favorire l'integrazione nel territorio di appartenenza e offrire sollievo alla famiglia I Comuni possono presentare progetti relativi alle seguenti TIPOLOGIE DI INTERVENTO: Promozione dell'integrazione sociale a. Percorsi di accompagnamento della persona disabile verso forme di emancipazione dal contesto familiare; b. Progetti di educazione alla cura di sé per una maggiore autonomia e integrazione sociale; c. Attività ludico-ricreative, turistiche, sportive, in rete con le risorse del territorio; d. Iniziative locali che vedano il coinvolgimento attivo delle persone con disabilità e la loro partecipazione alla vita della comunità; e. Proposte per l'incremento dell'uso degli spazi urbani e naturali e per una migliore fruizione di beni e servizi ambientali, culturali, sociali e sportivi. Sollievo e supporto alla famiglia a. Attività di accompagnamento dell'intero sistema familiare della persona disabile per tendere al suo progetto di vita. b. Creazione e sviluppo di reti familiari e/o di esperienze di reciproco aiuto tra famiglie. Da 1 a 18 voucher da utilizzare nel periodo estivo per le finalità sopra riportate. Non è previsto alcun limite ISEE per l'accesso, ma il valore ISEE viene considerato criterio di definizione della graduatoria. Avranno priorità coloro che erano già in carico alla misura B1/B2 al 31 ottobre 2016.
Potenziamento SAD		4	1.000,00 (tale importo è limitato sia per la natura sperimentale dello stesso sia perché interventi in questo ambito vengono	a) essere persone in condizioni di non autosufficienza, ai sensi dell'allegato 3 al DPCM n. 159/2013 residenti in uno dei Comuni appartenenti all'ambito n. 2; b) essere in possesso della certificazione di totale inabilità (100%) rilasciata dalla competente commissione sanitaria dell'ASST per l'accertamento dell'invalidità civile; c) essere in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge

			già remunerati con il Fondo Sociale Regionale)	104/1992; d) percepire l'indennità di accompagnamento; e) non essere inserito in maniera continuativa in una struttura residenziale; Sperimentazione di 4 voucher da 250 euro l'uno per il sostegno della domiciliarità: pasti, lavanderia, stireria, trasporto. Non è previsto alcun limite ISEE per l'accesso, ma il valore ISEE viene considerato criterio di definizione della graduatoria. Avranno priorità coloro che erano già in carico alla misura B1/B2 al 31 ottobre 2016.

PIANO OPERATIVO ***MISURA B2***
d.g.r. 5 dicembre 2016 n.5940

RegioneLombardia
Direzione Generale
Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale

	Livello di Ambito	
ATS		
Ambito	**Brescia Ovest**	

Periodo di svolgimento della misura	**da**	**a**
	01/04/2017	30/11/2017

Mesi di durata della misura *(in automatico)*	**8**

A - Planning delle risorse

Totale eventuali risorse ex dgr 4249/2015 ad esaurimento azioni attivate nel 2016	**Data termine erogazione**
0,00	

Planning risorse d.g.r. n. 5940/2016
(DA PIANIFICARE LE RISORSE DELLA DGR 5940/2016 ED EVENTUALMENTE QUELLE DELLA DGR 4249/2015 SE NON IMPEGNATE NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO PRECEDENTE)

Strumenti	**N buoni mensili**	**N utenti (no accessi)**	**di cui eventuali risorse ex dgr 4249/2015 (se non impegnate nell'esercizio finanziario precedente)**	**Costo totale**
Buono sociale mensile per care giver familiare	400	50		100.625,00
Buono sociale mensile per acquistare prestazioni da assistente personale con regolare contratto	240	30		60.375,00
Buono sociale mensile per progetti di vita indipendente	48	6		38.000,00
Contributi sociali per periodi di sollievo		5		500,00
Voucher sociali per sostegno alla domiciliarità		4		1.000,00
Voucher sociali per sostenere vita di relazione di minori con disabilità		11		8.783,00
Potenziamento SAD		4		1.000,00

B - Criteri di accesso al titolo sociale

NB: non indicare nei criteri la residenza dell'utente, la certificazione di disabile grave ai sensi dell'art.3 comma 3 L.104/92 e le specifiche generali e tipiche della misura, in quanto condizione necessaria e indispensabile per

1 - Criteri di accesso al Buono sociale per caregiver familiare (da regolamenti di Ambito e/o di Comune)	ISEE	SI
	Condizione lavorativa	NO
	Condizione familiare (presenza/assenza rete familiare)	NO
	Presenza/assenza di altre prestazioni sociali	SI
	Presenza/assenza di prestazioni sociosanitarie (integrazione)	SI
	Indennità di accompagnamento	SI
	Esiti di valutazione (gravità del caso)	NO
	Nessun criterio (ad esaurimento risorse)	NO
	Altri eventuali criteri di accesso	

NB: non indicare nei criteri la residenza dell'utente, la certificazione di disabile grave ai sensi dell'art.3 comma 3 L.104/92 e le specifiche generali e tipiche della misura, in quanto condizione necessaria e indispensabile per

2 - Criteri di accesso al Buono sociale per prestazioni da assistente personale (da regolamenti di Ambito e/o di Comune)	ISEE	SI
	Condizione lavorativa	NO
	Condizione familiare (presenza/assenza rete familiare)	NO
	Presenza/assenza di altre prestazioni sociali	SI
	Presenza/assenza di prestazioni sociosanitarie (integrazione)	SI
	Indennità di accompagnamento	SI
	Numero ore di assistenza	NO
	Esiti di valutazione (gravità del caso)	NO
	Nessun criterio (ad esaurimento risorse)	NO
	Altri eventuali criteri di accesso	

NB: non indicare nei criteri la residenza dell'utente, la certificazione di disabile grave ai sensi dell'art.3 comma 3 L.104/92 e le specifiche generali e tipiche della misura, in quanto condizione necessaria e indispensabile per

3 - Criteri di accesso al Buono sociale per progetti di vita indipendente (da regolamenti di ambito e/o di comune)	**ISEE**	SI
	Condizione lavorativa	NO
	Condizione familiare (presenza/assenza rete familiare)	NO
	Presenza/assenza di altre prestazioni sociali	SI
	Presenza/assenza di prestazioni sociosanitarie (integrazione)	SI
	Indennità di accompagnamento	SI
	Numero ore di assistenza	NO
	Esiti di valutazione (gravità del caso)	NO
	Nessun criterio (ad esaurimento risorse)	NO
	Altri eventuali criteri di accesso	

NB: non indicare nei criteri la residenza dell'utente, la certificazione di disabile grave ai sensi dell'art.3 comma 3 L.104/92 e le specifiche generali e tipiche della misura, in quanto condizione necessaria e indispensabile per

4 - Criteri di accesso al Voucher sociale di sostegno alla domiciliarità (da regolamenti di ambito e/o di comune)	**ISEE**	NO
	Condizione lavorativa	NO
	Condizione familiare (presenza/assenza rete familiare)	NO
	Presenza/assenza di altre prestazioni sociali	SI
	Presenza/assenza di prestazioni sociosanitarie (integrazione)	SI
	Indennità di accompagnamento	SI
	Esiti di valutazione (gravità del caso)	NO
	Nessun criterio (ad esaurimento risorse)	NO
	Altri eventuali criteri di accesso	

NB: non indicare nei criteri la residenza dell'utente, la certificazione di disabile grave ai sensi dell'art.3 comma 3 L.104/92 e le specifiche generali e tipiche della misura, in quanto condizione necessaria e indispensabile per

5 - Criteri di accesso al Voucher sociale per sostegno vita relazione minori (da regolamenti di ambito e/o di comune)	**ISEE**	NO
	Condizione lavorativa	NO
	Condizione familiare (presenza/assenza rete familiare)	NO
	Presenza/assenza di altre prestazioni sociali	NO
	Presenza/assenza di prestazioni sociosanitarie (integrazione)	NO
	Indennità di accompagnamento	SI
	Esiti di valutazione (gravità del caso)	NO
	Nessun criterio (ad esaurimento risorse)	NO
	Altri eventuali criteri di accesso	

C - Criteri per la determinazione dell'entità del titolo sociale

NB: non indicare nei criteri la residenza dell'utente, la certificazione di disabile grave ai sensi dell'art.3 comma 3 L.104/92 e le specifiche generali e tipiche della misura, in quanto condizione necessaria e indispensabile per

1 - Criteri di determinazione dell'entità del Buono sociale per caregiver familiare (da regolamenti di ambito e/o di comune)	ISEE	NO
	Condizione lavorativa	NO
	Condizione familiare (presenza/assenza rete familiare)	NO
	Presenza/assenza di altre prestazioni sociali	NO
	Presenza/assenza di prestazioni sociosanitarie (integrazione)	NO
	Indennità di accompagnamento	NO
	Esiti di valutazione (gravità del caso)	NO
	Fascia unica (Nessun criterio)	NO
	Altri eventuali criteri di determinazione dell'entità del titolo sociale	

NB: non indicare nei criteri la residenza dell'utente, la certificazione di disabile grave ai sensi dell'art.3 comma 3 L.104/92 e le specifiche generali e tipiche della misura, in quanto condizione necessaria e indispensabile per

2 - Criteri di determinazione dell'entità del Buono sociale per prestazioni da assistente personale (da regolamenti di ambito e/o di comune)	ISEE	NO
	Condizione lavorativa	NO
	Condizione familiare (presenza/assenza rete familiare)	NO
	Presenza/assenza di altre prestazioni sociali	NO
	Presenza/assenza di prestazioni sociosanitarie (integrazione)	NO
	Indennità di accompagnamento	NO
	Esiti di valutazione (gravità del caso)	NO
	Numero ore di assistenza	SI
	Copertura % costi sostenuti	NO
	Fascia unica (Nessun criterio)	NO
	Altri eventuali criteri di determinazione dell'entità del titolo sociale	

NB: non indicare nei criteri la residenza dell'utente, la certificazione di disabile grave ai sensi dell'art.3 comma 3 L.104/92 e le specifiche generali e tipiche della misura, in quanto condizione necessaria e indispensabile per

3 - Criteri di determinazione dell'entità del Buono sociale per progetti di vita indipendente (da regolamenti di ambito e/o di comune)	**ISEE**	NO
	Condizione lavorativa	NO
	Condizione familiare (presenza/assenza rete familiare)	NO
	Presenza/assenza di altre prestazioni sociali	NO
	Presenza/assenza di prestazioni sociosanitarie (integrazione)	NO
	Indennità di accompagnamento	NO
	Esiti di valutazione (gravità del caso)	NO
	Numero ore di assistenza	SI
	Copertura % costi sostenuti	NO
	Fascia unica (Nessun criterio)	NO
	Altri eventuali criteri di determinazione dell'entità del titolo sociale	

NB: non indicare nei criteri la residenza dell'utente, la certificazione di disabile grave ai sensi dell'art.3 comma 3 L.104/92 e le specifiche generali e tipiche della misura, in quanto condizione necessaria e indispensabile per

4 - Criteri di determinazione dell'entità del Voucher sociale di sostegno alla domiciliarità (da regolamenti di ambito e/o di comune)	**ISEE**	NO
	Condizione lavorativa	NO
	Condizione familiare (presenza/assenza rete familiare)	NO
	Presenza/assenza di altre prestazioni sociali	NO
	Presenza/assenza di prestazioni sociosanitarie (integrazione)	NO
	Indennità di accompagnamento	NO
	Esiti di valutazione (gravità del caso)	NO
	Fascia unica (Nessun criterio)	SI
	Altri eventuali criteri di determinazione dell'entità del titolo sociale	

NB: non indicare nei criteri la residenza dell'utente, la certificazione di disabile grave ai sensi dell'art.3 comma 3 L.104/92 e le specifiche generali e tipiche della misura, in quanto condizione necessaria e indispensabile per

5 - Criteri di determinazione dell'entità del Voucher sociale per sostegno vita relazione minori (da regolamenti di ambito e/o di comune)	**ISEE**	NO
	Condizione lavorativa	NO
	Condizione familiare (presenza/assenza rete familiare)	NO
	Presenza/assenza di altre prestazioni sociali	NO
	Presenza/assenza di prestazioni sociosanitarie (integrazione)	NO
	Indennità di accompagnamento	NO
	Esiti di valutazione (gravità del caso)	NO
	Fascia unica (Nessun criterio)	NO
	Altri eventuali criteri di determinazione dell'entità del titolo sociale	